

# Sindacati e imprese a confronto sul Jobs Act

LA PROVINCIA DI VARESE  
GIOVEDÌ 9 APRILE 2015

GALLARATE

**Jobs Act, sindacati e imprenditori a confronto.** L'iniziativa è dei circoli del Pd del gallaratese, l'appuntamento è in programma per le 21 di domenica alle ex Scuderie Martignoni di via Venegoni a Gallarate.

A confrontarsi sul tema della riforma del lavoro ci saranno i segretari provinciali della Cgil Umberto Colombo e della Cisl Sergio Moia. Ma anche imprenditori come Davide Galli, presidente di Confartigianato, Franco Colombo, numero uno di Confapi, e Mario Montonati, presidente del Centor tessile cotoniero e membro della giunta di Univa.

Accanto a loro la politica, con l'onorevole Angelo Senaldi (Pd). E Giampiero Castano, responsabile dell'unità Gestione vertenze al Ministero dello Sviluppo economico. «Vogliamo innanzitutto fare il punto sull'avanzamento dei decreti attuativi a quattro mesi dall'approvazione del Jobs Act», ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa Angelo Protasoni, assessore Pd alle Attività economiche e coordinatore della serata di venerdì.

«La riforma non crea posti di lavoro ma risponde alla richiesta di far incontrare la domanda con l'offerta, un problema sentito anche dalle aziende gallaratesi», ha proseguito. «Abbiamo scelto volutamente di mettere a confronto sensibilità e posizioni diverse», ha aggiunto il consigliere comunale Dario Terreni (Pd), presidente della commissione Attività economiche a Palazzo Borghi.

La serata prevede una cartellata sui principali aspetti della riforma, dal contratto a tutele crescenti alle modifiche all'articolo 18, dalla nuova Aspi alle nuove regole per la maternità. «Vogliamo offrire un'opportunità di conoscere il Jobs Act, cercando di mettere in luce le prospettive che configura per la nostra zona», ha invece sottolineato il segretario del Pd gallaratese Vincenzo Barletta.

«Sarà un confronto utile per analizzare la norma mettendo da parte i pregiudizi», ha concluso Senaldi, «spesso su questo provvedimento ci sono delle contrarietà basate soltanto su informazioni lacunose. Non pretendo ovviamente che convinca tutti, spero però che lo facciano i dati sull'occupazione». ■ **R. Sapi.**